



# Parigi, diario di una rivoluzione a pedali



Enrico Girardi

*24 settembre, lunedì*

I lavori erano iniziati un paio di mesi prima, ancora a maggio.

La notizia era stata data da centinaia di piccoli manifesti che annunciavano la realizzazione delle stazioni.

La **mairie**, il municipio di Parigi, comunica sempre con chiarezza e tempestività, l'inizio e lo stato dell'opera dei cantieri per le opere pubbliche in corso.

Centinaia e centinaia di piccoli scavi hanno punteggiato la capitale per qualche settimana.

Era impossibile non accorgersene.



Ho passato luglio e agosto in Italia  
Ma i lavori sono continuati  
Sono state completate le stazioni e portate  
le biciclette.

L'inaugurazione del sistema Velib' è  
avvenuta il 15 luglio 2007, il giorno  
successivo alla festa nazionale,  
l'anniversario della rivoluzione.  
Quel giorno erano già pronte 750 stazioni e  
10.000 biciclette erano già a disposizione  
dei parigini  
I lavori continuano tuttora.  
A inizio 2008 le stazioni saranno 1451 e le  
bici 20600

Velib, da *velo*, bicicletta, e *liberté*, ad appena due mesi dall'inaugurazione è già diventato di gran lunga il più importante esperimento di noleggio pubblico di biciclette del mondo.

Una straordinaria scommessa di Bertrand Delanoë, sindaco di Parigi, a soli otto mesi dalle prossime elezioni municipali



Sono tornato a settembre.

Impossibile non notare l'impatto del Velib sulla città

Parigi è piena di queste elegantissime bici. Un sabato pomeriggio, in Rue de Rivoli, ho contato in pochi minuti 43 Velib e 29 "altre biciclette". E un po' dappertutto ed in ogni momento il numero di Velib è confrontabile con quello delle altre bici. Insomma, la sensazione è che in poche settimane Delanoë abbia raddoppiato l'utenza a pedali.

I sondaggi dicono che a due mesi dal 15 luglio un parigino su cinque ha già provato Velib e che l'8% della popolazione ne è già un utilizzatore abituale.

La stampa, quotidiani e settimanali, sono traboccanti di notizie sul fenomeno Velib.

Bene, visto che abito e lavoro a Parigi e sono un vecchio “amico della bicicletta”, voglio far parte anch’io dell’esperimento. In fondo sono l’utente Velib ideale.

Amo andare in bici

Amo Parigi

Non ho l’auto

Non ho la bici perché vivo con famiglia in un 40 metri quadri senza balconi, senza cantina, ovviamente senza garage, al settimo e ultimo piano.

Non ho l’abbonamento per i mezzi pubblici, la **Carte Orange**, perché non prendo il Metrò almeno due volte al giorno e quindi non mi conviene.



Ho preso il bollettino d’abbonamento che era allegato a *à Paris*, l’ottimo trimestrale d’informazione della *Mairie*, e l’ho spedito ad inizio settembre.

Ho allegato due assegni: 29 € per l’abbonamento annuale e 150 € di cauzione, che non sarà riscosso se non in caso di danni ai mezzi.

Insieme ai miei dati anagrafici mi è stato chiesto anche di scegliere un codice segreto a 4 cifre.

Sì, è vero, esistono anche abbonamenti giornalieri o settimanali, ma preferisco attendere che mi arrivi la tessera annuale. I piaceri devono essere assaporati per intero, senza fretta, come la frutta matura. Garantiscono il recapito della tessera in circa 15 giorni.

Ne sono passati 20, speriamo...